CRONACA DI FIRENZE

L'istruttoria del processo Roatta

L'attività del « S. I. M. » ai servizi del fascismo

ROMA, 15. Il generale di divisione Filippo Gautieri, già vice presidente del Tribunale Speciale e attualmente detenuto in attesa del giudizio dell'Alta Corte di Giustizia contro di lui e gli altri componenti del soppresso tribunale fascista, interrogato durante l'istruttoria del processo Roatta, ha detto che molte delle denunzie pervenute al Tribunale Speciale, oltre che dai comuni organi di polizia, venivano dall'O.V.R.A. e dal S.I.M. (Servizio Informazioni Militari).

Il carattere spiccatamente politico del S.I.M. è stato viceversa negato da due altri testimoni: il generale Antonio Sorice, che fu prima sottosegretario e poi ministro della guerra, e il generale Cesare Ame, un tempo capo del S.I.M., il quale, parlando delle attività occulte del col. Emanuele, legatissimo a Ciano e ad Anfuso, lo ha definito «un uomo dalle molte vite». Il teste ha tuttavia negato che l'attività del S.I.M. sia stata mai spesa per la persecuzione degli antifascisti. Queste affermazioni sono però in contrasto con le ripetute dichiarazioni del col. Emanuele e con le risultanze istruttorie dalle quali emerge che il gen. Roatta, nel potenziare il S.I.M., gli impresse uno spiccato carattere politico al completo servizio del regime fascista.

«Purtroppo in quell'epoca (guerra di Spagna) il servizio segreto militare era stato del tutto asservito alla politica — ha detto in uno dei suoi interrogatori il col. Emanuele — e di ciò io ero amareggiato, tanto che svolsi opposizione al generale Barbone e al generale Ame, i quali praticamente fecero del S I M una specie di superpolizia politica». E risultato infatti che tutte le sere, sulla base delle segnalazioni del S.I.M., il Ministero della guerra redigeva gli appunti per Mussolini, che venivano rimessi a quest'ultimo in via riservatissima a mezzo di un ufficiale che si recava a Palazzo Venezia.

Nel tempo stesso il S.I.M. si manteneva a contatto con la direzione generale di P. S. e con l'O.V.R.A., facendo un vero e proprio scambio di notizie militari e politiche. Si è potuto appurare che, specie durante la guerra di Spagna, il S.I.M. fornì all'O.V.R.A. numerosi nominativi di antifascisti.

Analoghe dichiarazioni sono state fatte dal commissario capo di P. S. Antonio Mazzei e dai commissari Giuseppe Pesarini e Ugo Giampaoli.

L'Alta Corte di Giustizia e i suoi prossimi compiti

ROMA, 15. L'Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti fascisti Mario Berlinguer, annunciando un prossimo potenziamento dell'attività della magistratura periferica, ha detto che l'Alta Corte di Giustizia, dopo il processo Suvich-Roatta, sarà chiamata probabilmente a giudicare il processo di oltre cento componenti del cessato tribunale speciale e un processo contro membri del governo fascista e altri gerarchi.

I criteri per l'epurazione

Dichiarazioni di Grieco

ROMA, 15. L'Alto Commissario aggiunto per l'epurazione, on. Ruggero Grieco ha affermato che criteri fondamentali con cui si è lavorato fino ad oggi, continueranno a guidare anche la sua azione. Egli accelererà solo il lavoro di epurazione attraverso un più rapido ritmo delle istruttorie e dei giudizi penali.

Riaffermato il principio della necessità di colpire i maggiori responsabili del fascismo e di usare invece indulgenza verso i funzionari medi e inferiori, Grieco ha detto: «Vi sono però dei funzionari i quali sarebbero caduti sotto la legge di epurazione, e verso i quali tuttavia noi pensiamo di tenere un atteggiamento indulgente: essi debbono provare coi fatti di voler sinceramente lavorare con noi per creare un regime democratico e impedire ogni tentativo di rinascita del fascismo. E' poi comprensibile che i colpevoli abbiano paura dell'epurazione e tentino di sabotare la nostra opera. Non temiamo nè le loro campagne, nè le loro calunnie; ma con una azione giusta e rapida dobbiamo disperdere la paura che pesa sulla enorme maggioranza del personale delle amministrazioni pubbliche; dobbiamo dare al paese la tranquillità che gli è necessaria per affrontare i gravi compiti della guerra di liberazione, e quelli ardui della ricostruzione nazionale».

Collaborazione alleata per la raccolta dell'olio

ROMA, 15. Sessanta ufficiali Alleati collaboreranno col governo italiano in una intensiva campagna per la raccolta dell'olio di oliva, onde assicurare una razione minima mensile alla popolazione, oltre a garantire i rifornimenti all'esercito italiano. A tale scopo sarà istituito uno stretto servizio di vigilanza che comprende, fra l'altro, la creazione di posti di blocco. Saranno operate perquisizioni ai frantoi e controlli ai relativi registri.

Nessun prelevamento di olio verrà fatto per le forze armate alleate, ma tutto il quantitativo raccolto servirà esclusivamente per le necessità della popolazione italiana.

Il «Corriere di Roma» cessa la pubblicazione

ROMA, 15. Sono cessate le pubblicazioni del «Corriere di Roma», il quotidiano pubblicato a cura del P.W.B., che nei 7 mesi dal giorno della liberazione di Roma aveva raggiunto una tiratura di 200.000 copie. Contemporaneamente il servizio notizie del P.W.B., che forniva alla stampa notizie dall'estero, cesserà la sua attività in Roma.

Le Agenzie straniere, tra cui l'«Associated Press», forniranno le notizie ai giornali di Roma a partire da oggi. L'«Agenzia Nazionale Stampa Associata», sorta in forma cooperativa, e che comprende per ora i 10 quotidiani di Roma, provvederà alla raccolta e alla distribuzione delle notizie locali e allo scambio con le agenzie straniere.

Importanti problemi cittadini esaminati in una riunione a Palazzo Vecchio

La conferma di una prossima erogazione del gas - La luce elettrica - Il servizio tranviario - La questione dei trasporti - La sicurezza della popolazione civile

Ieri mattina il Ten. Col T. J. Michie, Ufficiale Superiore del Governo Militare Alleato per la città di Firenze, ha presieduto una riunione della stampa, che è stata tenuta a Palazzo Vecchio. Erano presenti i rappresentanti della stampa cittadina e gli ufficiali dell'A.M.G., che sono responsabili del buon andamento dei vari servizi della città.

Questa è la prima di una serie di riunioni che si terranno settimanalmente e che permetteranno di discutere, in un'atmosfera di piena comprensione da parte di tutti i partecipanti, i vari problemi della città e della provincia di Firenze, che saranno esaminati sotto tutti i punti di vista che maggiormente interessano la popolazione.

Ieri mattina sono stati infatti trattati vari argomenti, ed essi sono stati svolti ed illustrati dagli ufficiali alleati, che hanno fatto così il punto sulla situazione attuale, ed hanno precisato quali saranno i futuri sviluppi e quali risoluzioni saranno adottate nei vari casi dall'A.M.G., che lavora in stretta collaborazione con gli organi cittadini.

Intanto, è possibile confermare la notizia che il gas sarà nuovamente erogato alla fine del mese di febbraio. Il riscaldamento dei forni è incominciato verso la fine del mese di dicembre e, come è già stato detto, occorreranno circa sessanta giorni per portare la temperatura ad un grado sufficiente per la distillazione del gas. Questo sarà composto da una miscela di metano e altri gas, provenienti dalla distillazione di coke, lignite e sansa di olive. Si otterrà così un gas di ottimo potere calorifico, che servirà benissimo agli usi della popolazione civile. Esso sarà però erogato in un primo tempo soltanto nella parte della città situata a nord dell'Arno, perchè le tubature che varcavano il fiume, sono state naturalmente demolite insieme coi ponti dalle mine tedesche e manca quindi per il momento la possibilità di collegare con gasdotti la parte settentrionale con la parte meridionale di Firenze.

Per ciò che riguarda la luce elettrica, non è possibile attuare un sistema di razionamento, dato che le abitazioni civili, che usufruiscono in questo momento della luce elettrica, lo debbono soltanto al fatto che esse si trovano attualmente incluse in una parte della rete che la fornisce a qualche installazione di carattere essenziale. La corrente, che arriva attualmente a Firenze, proviene dall'Italia Centrale e la causa principale del suo basso voltaggio è dovuta al fatto che i fili, che la trasportano, sono troppo sottili e non reggono il carico che è loro affidato. Infatti, se la corrente elettrica viene obbligata a passare in una conduttura, la cui sezione è inferiore a quella necessaria, essa riscalda il filo, e si disperde lungo la via. Altre città poi, come Arezzo e Siena, si trovano lungo la linea o le sue diramazioni, e assorbono a volte un quantitativo di energia superiore a quello previsto, contribuendo così a diminuire la quantità di corrente, che sarà poi disponibile a Firenze.

Anche il servizio tranviario cittadino, che è pronto a funzionare in parecchi tratti, dato che sono state apportate tutte le necessarie riparazioni agli impianti e ai materiali, non può essere per il momento ripristinato data la scarsità di energia elettrica disponibile.

Sulla medesima questione dei trasporti, è stato poi chiesto se non è possibile ottenere che alcuni automezzi militari, attualmente stazionanti in parchi cittadini, effettuino dei viaggi per trasportare in città un maggior quantitativo di merci di tutti i generi. La questione è già allo studio da parecchio tempo, e le Autorità Militari Alleate hanno già agito in questo senso per risolverla in modo soddisfacente. Però, gli autocarri militari non si trattengono normalmente in città che per un periodo di poche ore, e non è quindi possibile utilizzarli per dei servizi che richiedono un'organizzazione abbastanza complessa. D'altra parte, dato che questi automezzi debbono servire anche per il trasporto delle truppe, essi non potrebbero essere usati per dei materiali, come carbone, lignite, ecc., che ne insudicierebbero l'interno. Ad ogni modo il problema è sempre presente e si spera che presto si potrà annunciare la notizia della sua risoluzione almeno parziale.

E' stato anche richiesto se non sarebbe possibile utilizzare le gomme, che vengono scartate dagli automezzi militari, per applicarle a quelli civili italiani, che in questo momento non possono circolare soltanto perchè sono sprovvisti di pneumatici.

Anche questa questione è allo studio, e si spera di poterla risolvere in modo soddisfacente.

Un ultimo argomento, trattato durante la conferenza, è stato quello riguardante la sicurezza cittadina. Le Autorità Militari Alleate sono perfettamente a conoscenza dei fatti avvenuti ultimamente, e se ne preoccupano in giusta misura. Sono già state prese molte precauzioni per impedire o reprimere questi fatti che possono allarmare la cittadinanza, ed è stata intanto data l'autorizzazione di pubblicare un elenco dei Posti di Polizia Militare Alleata, ai quali la popolazione civile potrà immediatamente rivolgersi per ottenere tutta l'assistenza possibile in caso di urgente bisogno.

La riunione della stampa è durata circa un'ora, e alla fine di essa i singoli ufficiali alleati hanno dato ulteriori spiegazioni su particolari domande, che sono state loro rivolte dai giornalisti presenti, i quali hanno giustamente apprezzato questa iniziativa dell'A.M.G., che li mette a diretto contatto con gli ufficiali alleati responsabili. Questi a loro volta avranno così modo di conoscere dalla viva voce dei rappresentanti della stampa gli indirizzi seguiti dall'opinione pubblica.

Il Prefetto ha insediato ieri la Giunta Provinciale Amministrativa

S. E Paternò ha illustrato i compiti ad essa affidati e l'importanza di questo Collegio

Ieri mattina S. E. il Prefetto Paternò ha insediato ufficialmente la nuova Giunta Provinciale Amministrativa. Il Capo della Provincia ha recato il suo saluto ai componenti la Giunta, ricostituita in base alle norme democratiche del 1915 e antecedenti, illustrando i compiti ad essa demandati e l'importanza di questo collegio, che è da considerarsi il supremo regolatore della vita e dell'attività amministrativa della provincia. Ha quindi accennato ai precedenti dell'istituzione ed alle sue tradizioni di sapienza e di dottrina, soffermandosi sui criteri che, nel ristabilito clima di libertà, la Giunta deve seguire e ai quali deve informare le sue deliberazioni, perchè questo soffio di vita nuova possa svolgersi ad effettivo benessere della vita civile.

Il Prefetto ha avvertito, infine, che i limiti dell'azione della Giunta Provinciale Amministrativa sono segnati dalla legge, la quale, in questa provincia, può essere modificata o costituita dal Governo Militare Alleato. Nel rivolgere un saluto augurale al Collegio Amministrativo, S. E. Paternò ha espresso la certezza che la tradizione della Giunta Provinciale Amministrativa, sarà ancora rinnovata ed attuata, anche in un momento particolarmente difficile come il presente, nel quale occorrono, oltre che accortezza e saggezza, soprattutto larga visione e comprensione delle necessità della vita. Con questi sentimenti il Prefetto ha dichiarato insediata la nuova Giunta Provinciale Amministrativa di Firenze.

Lasciata quindi la presidenza al Vice Prefetto Gigli, la Giunta ha iniziato immediatamente i propri lavori ed ha preso una quarantina di deliberazioni relative ad altrettanti affari posti all'ordine del giorno.

La nuova Giunta Provinciale Amministrativa resulta così composta: Presidente: il Prefetto o chi per lui. Membri effettivi: Intendente di Finanza: comm. Stella, Ispettore Provinciale: comm. Grimaldi, Consiglieri di Prefettura: comm. Polvani e marchese Degli Albizi. Ragioniere Capo della Prefettura: cav. Bogani, (Membri di diritto). Elettivi: avv. Giulio Ciotti, dott. Luigi Lenzi, avv. Giuseppe Vigni, avv. Dino Manca; supplente: avv. Carlo Sorbi. Segretario: dott. Giovanni Jula.

La Giunta Comunale per la ricostruzione degli impianti ferroviari

La Giunta Comunale, nella seduta di ieri ha emesso il seguente voto: «Preso in esame il problema per la ricostruzione degli impianti ferroviari in Firenze, problema legato all'ampliamento di vaste aree per costruzioni edilizie di cui verrebbe a beneficiare la città; fa voti che la ricostruzione delle officine per materiali ferroviari sia sollecitamente effettuata in zona fuori città; e che gli scali merci di Porta a Prato siano ricostruiti in area non troppo distante dalla città stessa.

«La Giunta, con questo suo voto, non dimentica l'altro problema della linea ferroviaria Firenze-Roma, che, necessariamente, porterà anche allo spostamento dello scalo merci di Campo di Marte».

Il Luogotenente del Regno a Firenze e ad Arezzo

Ieri è giunto nella nostra città il Luogotenente del Regno, che dopo breve permanenza è ripartito per Arezzo.

Chiusura in S. Maria del Fiore della Settimana per la moralità

Il Cardinale Arcivescovo Elia Dalla Costa ha concluso, domenica, con un elevato discorso, il ciclo delle funzioni riparatrici per la pubblica moralità, che da alcuni giorni si svolgevano in Santa Maria del Fiore.

Il Cardinale ha proposto una santa battaglia per la moralità cittadina invocando l'aiuto della stampa, del cinema, del teatro.

Alla Compagnia di S. Antonio Abate

Alla Compagnia di S. Antonio Abate, detta «La Buca», si avranno oggi le seguenti funzioni solenni in onore del titolare: a ore 17,30 completa, panegirico e funzione; domani, alle ore 17 celebrazione di alcune S. Messe con la chiesa aperta al pubblico: a ore 17,30 completa e funzione, il 22, 23, 24 gennaio: orazione delle Quarantore con la chiesa aperta al pubblico; l'11 febbraio: a ore 8 S. Messa, e distribuzione di buoni fra i fratelli presenti.

Mostra collettiva

Si è aperta ieri con largo concorso di pubblico, alla Galleria del Fiore, in via Folco Portinari 11, una Mostra collettiva dei pittori Giuseppe Bongi, Dino Canoni, Sergio Donnini, Enzo Faraoni, Renzo Grassini, Mario Innocenti, Renato Lupori. La Mostra resterà aperta fino al 1.o febbraio.

Beneficenza a nostro mezzo

Piccole Suore dei Poveri Vecchi: G. S. in memoria dei suoi cari L. 200; Maria R. S. in memoria dei suoi cari L. 50; Famiglia Cisbani in memoria di Ugo Boscherini L. 200; Pel Perugia Guglielino in memoria del figlio Giuliano L. 100; Giulia Vanni e Guido Lippi in memoria di Giuseppe Vanni L. 200; Nerina Baldassini in memoria dei genitori L. 200; Clara Coppoler in memoria della nonna Ester Lentini L. 100; N. N. col pensiero al fratello lontano in ignota prigionia L. 50; la moglie e la nipote in memoria di Guido Cecchi L. 130; Ubaldo e Iole Torrini in memoria di Giuseppe Vanni L. 200; Famiglia Grazzini in memoria di Katy Orlandini L. 150; Fallani Teresa in memoria dei genitori L. 100.

Mille tonnellate di grano per la provincia di Firenze

Siamo in grado d'informare che un carico di frumento è recentemente arrivato a Livorno e che 1000 tonnellate di grano sono state assegnate per essere distribuite nella provincia di Firenze. Il trasporto del grano si sta attualmente compiendo.

Distribuzione generi razionati per il mese di gennaio

A decorrere dal 19 corrente avrà inizio presso gli esercenti cui è stata fatta la relativa prenotazione, la distribuzione dei sottonotati generi razionati per il mese di gennaio:

Carne e vegetali: *gr. 400 per ciascun prenotato previo ritiro del tagliando n. 15 «generi vari» della carta annonaria tipo unico.*

Prezzo al consumo lire 66,50 al Kg.

Zucchero: *gr. 125 per ciascun prenotato previo ritiro del tagliando zucchero III mese della carta annonaria tipo unico.*

Prezzo al consumo lire 15 al Kg.

Polvere da minestra: *gr 200 per ciascun prenotato previo ritiro del tagliando 3.a settimana «pasta» III mese della carta annonaria tipo unico.*

Prezzo al consumo lire 30 al Kg

Legumi secchi: *gr. 200 per ciascun prenotato previo ritiro del tagliando n. 13 «generi vari» della carta annonaria tipo unico.*

Prezzo al consumo lire 30 al Kg.

Piero Calamandrei eletto Rettore Magnifico

Il prof. Piero Calamandrei è stato eletto Rettore Magnifico dell'Università di Firenze. Come è noto il governo fascista aveva soppresso il tradizionale uso della elezione del Rettore della Università attraverso il voto del Collegio dei Professori di ruolo, riserbandosi la facoltà della scelta diretta. I professori ordinari dell'Ateneo si sono riuniti domenica mattina sotto la presidenza del professore anziano Stanislao Cugia. Segretario, il prof. Francesco Ferrara. Dichiarata aperta la seduta il prof. Cugia ha letto una comunicazione del pro Rettore prof. Calamandrei, il quale annunziava che, per disposizione del Ministro della Pubblica Istruzione e con l'approvazione del Governo Militare Alleato, veniva ricostituito il Corpo Accademico nella sua antica autorità e che di conseguenza allo stesso Corpo Accademico spettava il diritto alla nomina stessa.

Lo scrutinio, che ha fatto seguito, ha portato alla elezione del prof. Calamandrei.

Ecco gli momenti lo sgradevole ricordo dei «diciotto di guerra».

«A noi resta un solo rammarico ed è un dolore, un grave dolore: che non sia ancor presente fra voi il fiorentino Luigi Morandi, studente di ingegneria, barbaramente assassinato mentre, con la speranza di chi è oppresso, faceva vibrare, con la mano e col cuore, il tasto della propria radiotrasmissione clandestina».

Le tesi di laurea in Medicina e Chirurgia

Dal Rettorato dell'Università di Firenze ci comunicano che la seduta delle tesi di laurea in Medicina e Chirurgia avrà luogo giovedì 18 corrente alle ore 9 nell'aula della Clinica Dermosifilopatica, Via degli Alfani 37.

Leggi rese esecutive

La R. Prefettura comunica che sono stati resi esecutivi nella Provincia di Firenze a decorrere dall'11 Gennaio 1945, le Leggi ed i Decreti contenuti nelle Gazzette Ufficiali dal N. 92 al N. 94, ad eccezione di quei provvedimenti, ove ve ne siano, esclusi dalla loro applicazione da un attergato del capo esecutivo.

Le nuove norme in vigore in materia d'imposta sull'entrata

L'Intendente di Finanza rende noto che il decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944 n. 348, portante provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata e di addizionale straordinaria di guerra, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 1944 n. 90, è entrato in vigore in questa provincia, con l'approvazione del Comando Alleato, il primo gennaio 1945.

Il detto decreto determina nella misura del 4 per cento dell'entrata imponibile l'aliquota della imposta sull'entrata stabilita dall'art. 7 della legge 19 giugno 1940 n. 762 e sopprime l'addizionale straordinaria di guerra all'imposta sull'entrata, istituita con R. D. L. 3 giugno 1943 n. 452.

Fra l'altro, modifica le aliquote d'imposta stabilite dalla legge 1.o novembre 1940 n. 1608, per le merci indicate nelle tabelle annesse alla stessa legge.

Stabilisce nuove norme per l'applicazione della imposta dovuta sulle entrate derivate dalle vendite al minuto.

Abroga l'art. 1 del R. D. L. 19 febbraio 1942, n. 53, convertito nella legge 26 maggio 1942, n. 627, portante esenzione dall'imposta sull'entrata per alcuni generi alimentari.

Presentazione di maestranze al Centro Recuperi R. E.

Il Centro Presentazione e Recuperi R. E. invita le maestranze censite dopo la liberazione di Firenze, perchè già appartenenti a stabilimenti dall'amministrazione militare ed ora non in servizio, a presentarsi subito per la riscossione di assegni.

Rinvenimento di un portafoglio

Sabato alle 13,30 è stato trovato in Piazza San Giovanni un portafoglio con denari e documenti. Chi ne fosse il proprietario può ritirarlo presso il signor Brandi Giovan Battista, Via Montemaggi n. 10.

Il Collegio degli Ingegneri per l'apertura dei corsi bis di ingegneria a Firenze

Ieri a Pisa hanno avuto inizio le lezioni di questo anno accademico e a Firenze quelle dei corsi bis di Ingegneria tenuti dall'Università di Pisa. Nella circostanza il Collegio degli Ingegneri di Firenze ci invia una comunicazione della quale, per ragioni di spazio pubblichiamo alcuni passi.

«Dopo essersi assicurato mediante una precisa statistica, che il numero di studenti meritava veramente una soluzione fiorentina del problema, e dopo essersi prospettato varie di queste soluzioni, il Consiglio fermò la propria attenzione verso quella che risultò la più onesta e la più lineare, ed approfittando della presenza in Firenze del Rettore dell'Università di Pisa, prof. Luigi Russo, inviò a lui una propria Commissione per chiedergli che, ferma restando in Pisa la Facoltà di Ingegneria coi suoi corsi normali, l'Università di Pisa volesse anche interessarsi degli studenti fiorentini, istituendo contemporaneamente in Firenze dei corsi bis.

«Su tale base l'accordo fu subito raggiunto.

«Il Governo Alleato espresse il proprio gradimento e benestare all'iniziativa, l'Università fiorentina ed altri Enti della città aderirono a partecipare dando il loro contributo.

«Ora tocca a voi, studenti, a lavorare con serietà e con passione. Tocca a voi ad abolire dalle nostre

Indirizzi dei Posti di Polizia Alleata

In caso di bisogno immediato, la popolazione può rivolgersi ai posti di Polizia Alleata che forniranno tutto l'aiuto possibile. Un interprete sarà sempre disponibile per chi avrà bisogno della sua opera.

Comunichiamo gli indirizzi e i numeri telefonici dei Posti di Polizia Britannica, Sud Africana e Americana che potranno essere interpellati.

Durante la giornata saranno a disposizione del pubblico:

Sede della Polizia Alleata		Via Valfonda 9	Tel. 1541-1542
Posto di Polizia Britannico		Via dell'Agnolo, 80	Tel. 1553
» » »	»	Via Venezia, 8	» 1636
» » »	»	Viale Belfiore, 47	» 1400
» » »	»	Piazza Cavour, 25	» 1367
» » »	»	Ponte San Niccolò	» 1474
» » »	Sud Africano	Viale Princ. Umberto	» 1183
» » »	»	Via dell'Agnolo, 80	» 1642
» » »	Americano	Via S. Gallo (Questura)	» 1366
» » »	»	Viale Pr. Margherita 65	» 1554
» » »	»	Via dei Serragli, 145	» 1330

Durante la notte invece (dopo le ore 19) occorrerà chiamare i seguenti numeri telefonici:

A Nord dell'Arno (Polizia Americana)	Tel. 1554-1366
A Sud dell'Arno (Polizia Americana)	» 1330
Polizia Britannica	» 1553

Ripristino del servizio di lettere private con l'Italia liberata

Viene abrogata la disposizione che limitava alle sole cartoline l'invio dei messaggi privati nel territorio italiano con cui è stato ripristinato il servizio postale. A partire da oggi, possono essere impostate sia lettere che cartoline contenenti messaggi privati.

Con l'annuncio di oggi, che il servizio di lettere private è ristabilito tra Firenze e la zona postale autorizzata in Italia, viene ora ad essere ristabilita in pratica la normale estensione dei servizi postali dalla città di Firenze e dalla parte della Provincia di Firenze, che si trova a sud del fiume Arno, con quasi tutta l'Italia liberata.

Ecco, nei particolari, il funzionamento dei servizi:

Per il territorio italiano:

Cartoline postali; lettere fino a 210 gr.; corrispondenza raccomandata; corrispondenza espressa; corrispondenza assicurata, limitata alla corrispondenza ufficiale; avvisi di ricevimento; assegni; vaglia postali, conti correnti; buoni postali; Casse di Risparmio; riscossione di crediti.

Per l'Estero:

I seguenti servizi sono riattivati con tutte le Nazioni Alleate e neutrali non occupate dal nemico:

Cartoline postali — Lettere, fino a 40 grammi (nel caso di lettere di affari alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti di America, è ammesso un limite di peso di 1 kg. ed è ammessa la raccomandazione).

Inoltre, possono essere impostate lettere e cartoline per i prigionieri di guerra italiani ovunque concentrati. E' stato anche istituito un servizio di messaggi della Croce Rossa Internazionale, che possono essere mandati a civili nei territori ancora occupati dal nemico; questo servizio può anche essere usato per mandare messaggi a personale militare italiano internato in Germania. I moduli dei messaggi sono in vendita agli Uffici Postali al prezzo di 15 lire.

Uno dei problemi essenziali per i servizi postali è quello dei trasporti, ed è particolarmente difficile risolverlo oggi. Ciò nonostante Firenze ha ora comunicazioni postali con Livorno, Pisa città e la metà meridionale della Provincia, Arezzo, Perugia, Ancona, tutto il territorio italiano al sud inclusa la Sicilia e la Sardegna e con l'estero.

Offerte per i Partigiani d'Italia

Primo elenco delle offerte pervenute alla Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Comitato Provinciale di Firenze con sede in via Brunelleschi n. 4, per l'assistenza ai Patrioti:

Personale della Biblioteca Nazionale L. 1130; Sindacato Unico dipendenti Comunali 29.270; Personale di cucina dell'Albergo Maestoso 1845; Studenti e Insegnanti dell'Istituto Tecnico «G. Galilei» 6000; Personale del ristorante Canadese 2200; Ordine dei Commercialisti Esercenti di Economia e Commercio, per onorare la memoria del collega dott. Brunetto Fanelli, barbaramente trucidato dai tedeschi, 5000; C. S., per onorare la memoria del collega Dott. Bracaloni Tomm., 200; Signor Nannoni Omero 2000, e inoltre, il signor Papini Coan, per onorare la memoria dei partigiani caduti in combattimento, Alfredo e Franco Papini, ha offerto N. 60 paia di calze e N. 11 maglie di lana.

Democrazia Cristiana

La conferenza di Renato Cappugi su «La Democrazia Cristiana nel momento attuale», tenuta nel salone del Cinema Giardino di Via G. Orsini, a cura della sottosezione de «La Colonna», ha avuto un completo successo.

I numerosi intervenuti hanno ascoltato con viva attenzione e applaudito l'oratore che ha esposto i punti programmatici del partito e l'interessamento della D. C. per le vitali e scottanti questioni del momento.

Operai gravemente feriti

A mezzo di un'autoambulanza, ieri alle ore 12,45 venivano trasportati all'Ospedale Galilei, gli operai Augusto degli Esposti, fu Sante, di anni 49 e Fulvio Scosatelli, fu Giuseppe, di anni 38, entrambi residenti al Centro Profughi in Via della Scala. Essi, poco prima, mentre prestavano la loro opera nei pressi di Peretola, causa una disgrazia sul lavoro, rimanevano gravemente feriti.

Lo Scosatelli ha riportato una contusione alla colonna vertebrale e il Degli Esposti una ferita cutanea alla regione frontale destra, stato commozionale, etorragia, paralisi palpebrale, ematoma mascellare sinistro. Ambedue sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Investito in Via Cerretani

Il rag. Valentino Valenti, fu Alderigo, di anni 44, abitante in Via L. Fibonacci 17, ieri poco prima delle ore 11, mentre transitava sul marciapiede di sinistra di Via Cerretani, diretto alla Stazione, veniva investito da un autoveicolo, che gli causava la frattura del gomito sinistro, giudicata guaribile in 30 giorni.

La cronaca dei furti

La scorsa notte ignoti ladri, s'introducevano mediante scasso nell'autorimessa posta in Via Rossini 4 rosso, e si impossessavano di un camioncino Fiat 503 targato 18260 FI e munito di due ruote di scorta, e di una bicicletta. Il furto è stato denunziato alla polizia dal sig. Carlo Chiti che ha dichiarato di aver subito un danno di circa 400 mila lire.

— Undici gomme complete per bicicletta e 30 camere d'aria per un valore complessivo di 200 mila lire, sono state asportate la scorsa notte da ignoti ladri che erano riusciti ad introdursi nel laboratorio di Giulio Benvenuti del fu Emilio, in Via Benedetto Marcello 21 rosso.

— Il sig. Gian Luigi Cavazza ha denunziato alla polizia il furto di un automobile Fiat 500 targata 22702 BO da lui lasciata momentaneamente incustodita davanti allo stabile n. 3 di Via Rondinelli.

Corte Superiore Alleata

Dieci anni di reclusione a cinque componenti una banda armata

Dieci anni di reclusione ciascuno sono stati inflitti dalla Corte Superiore Alleata ad elementi che si erano infiltrati fra i patrioti, tali: Provvedi Vasco, di Bucine; Fiorelli Silvio, di Sesto Fiorentino; Nuti Bino, di Calenzano; Marconi Carlo, di Sesto Fiorentino; Poni Alessandro, di Calenzano; accusati di essere stati, il 10 gennaio, trovati, in Sofignano (Prato) in possesso di armi da fuoco, esplosivi, munizioni, senza il regolare permesso del Governo Militare Alleato (un mitra con due caricatori, una bomba a mano, due pistole cariche, una pistola tedesca carica).

Gli accusati inoltre, in Sofignano di Prato, hanno, con minacce a mano armata e con violenza, tentato di terrorizzare il fattore di S. Godenzo e delle Mura allo scopo di ottenere danari e altri oggetti di valore.

Il P. M. dopo aver affermato la gravità del reato commesso dai 5 accusati ha tenuto a rilevare come fosse stato incaricato dalle superiori autorità di rivolgere un pubblico elogio al maresciallo dei carabinieri e ai carabinieri, che, con il loro fermo comportamento e con una coraggiosa iniziativa, sono riusciti ad assicurare alla giustizia i cinque imputati, confermando così le nobili tradizioni di attaccamento al dovere dei carabinieri italiani.

Tribunale Penale

Un'esemplare condanna

Si è svolto, dinanzi al Tribunale, Sez. III Penale, il processo a carico di Ballistreri Clara, fu Diego, da Lugo di Romagna, e di Jotti Fiorenzo, fu Bartolomeo, domiciliato a Firenze in Via Senese 179, i quali erano imputati: la prima di essersi impossessata, dal 5 all'11 agosto 1944 — e cioè nel periodo dell'emergenza — di effetti di vestiario di proprietà di Lisciarelli Lidia — nella cui abitazione l'imputata era penetrata, dopo averne forzata la porta, durante l'assenza della proprietaria, imposta dalle autorità militari tedesche — di stoviglie ai danni del Ristorante Doney, e ancora di indumenti di proprietà di Fallani Italia. Lo Jotti era imputato di ricettazione per aver occultato, al fine di trarne profitto, la refurtiva della Ballistreri. Nel corso del procedimento veniva inoltre contestato alla Ballistreri il reato di calunnia ai danni di Guidi Leonella, Damini Caterina e Degli Innocenti Denza, che l'imputata dichiarava essere autrici del furto asc rittole.

Il Tribunale, sentita la requisitoria del P. M., che ha paragonato l'operato della Ballistreri al tipico comportamento dello sciacallo, ha ritenuto Ballistreri Clara responsabile del furto doppiamente aggravato, per cui l'ha condannata a 10 anni di reclusione e a L. 10.000 di multa, nonchè alle spese processuali, mentre l'ha assolta dall'imputazione di calunnia. Nei confronti di Jotti Fiorenzo, su proposta del P. M., ha modificato l'imputazione di ricettazione in quella di favoreggiamento personale, reato per cui l'ha condannato ad anni uno di reclusione e al pagamento delle spese in solido.

Presidente: Cav. Uff. Saladini, P. M. dott. Sica, Cancelliere dott. Salvemini. Difensori: Avv. Bartoli, Dini e Mario-Paoli.

Operai gravemente feriti

A mezzo di un'autoambulanza, ieri alle ore 12,45 venivano trasportati all'Ospedale Galilei, gli operai Augusto degli Esposti, fu Sante, di anni 49 e Fulvio Scosatelli, fu Giuseppe, di anni 38, entrambi residenti al Centro Profughi in Via della Scala. Essi, poco prima, mentre prestavano la loro opera nei pressi di Peretola, causa una disgrazia sul lavoro, rimanevano gravemente feriti.

Lo Scosatelli ha riportato una contusione alla colonna vertebrale e il Degli Esposti una ferita cutanea alla regione frontale destra, stato commozionale, etorragia, paralisi palpebrale, ematoma mascellare sinistro. Ambedue sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Oggi prima di «Butterfly» al Teatro Verdi

Si ricorda che oggi martedì 16, alle ore 13 precise, andrà in scena al Teatro Verdi l'opera pucciniana «Madama Butterfly». Interpreti principali: Giuliana Fontanelli, Franco Bonacini, Guido Guarnera, Anna Maria Canali, Ugo Novelli, Melchiorre Luise, Nello Palai. Maestro direttore Mario Parenti. Maestro del Coro Andrea Morosini. Regista Ugo Bassi. Domani mercoledì terza di «Lucia». Giovedì e domenica ancora «Butterfly».

TEATRI

Verdi: Stagione lirica, ore 13: «Madama Butterfly» di G. Puccini.
Niccolini: Dalle ore 14: Grande varietà. Fratelli Zacchini, Elena Grey.
Nazionale: Comp. «Stelle gale». Dalle 15: «Le 6 mogli di Enrico Ottavio».

CINEMATOGRAFI

Supercinema: «Compagno P...» il film russo parlato italiano, che vi sbalordirà.
Gambrinus: «L'inafferrabile signor Jordan», con Roberto Montgomery.
Edison: «La Fornarina» con Lida Baarova, Walter Lazzaro, Uhlig.
Imperiale: «Compagno P...» il film russo parlato italiano che vi sbalordirà.
Modernissimo: Trionfo di Carlo Buti e Doc. All. Film: «Ondata d'amore».
Galileo: Successo «Sette ragazze innamorate».
Fulgor: «Lasciateci vivere!» con M. O' Sullivan, Henry Fonda.
Niccolini: Dalle ore 14: Grande Varietà. Fratelli Zacchini, Elena Grey.
Alhambra: oggi: «Cappello a cilindro» con Ginger Rogers e Fred Astaire.
Aurora: «Maschera di mezzanotte», William Powell ,Ginger Rogers.
Principe: «La vita di Vernon e Irene Castle», Ginger Rogers, Fred Astaire.
Belfiore: Oggi: «La radio nella tempesta». Segue Documentario Alleato.
Trionfale: «Il Canyon della morte» con Fred Scott. Domani: «Lo smemorato».
Goldoni: Oggi: «Orgoglio», Fosco Giachetti, Paola Barbara. Mario Ferrari.
Regina: «Legge del senza paura» ,divertentissimo con Fred Scott.
Vittoria: Solo per oggi: «Quartieri di lusso». Segue Documentario Alleato.

Borsa di Firenze

Mercato quasi completamente privo di affari e con insignificanti variazioni.

Valori di Stato: Buoni del Tesoro 1948: 97.80, 1949: 96.70, 1950 I 96.30, 1950 II 96.10, 1951 5% 96.10, 1951 4% 88.30, Rendita 3½% 119, Rendita 5% 95.60, Redimibile 3½% 87.05, Redimibile 5% 97.75.

Azioni: Ferrovie Meridionali 2350, La Centrale 2875, Fondiaria Incendio 2140, Fondiaria Vita 2310, Teti 2700, Snia Viscosa 1600, Siele 1800, Amiata 2200, Montecatini 468, Magona d'Italia 1450, Ilva 295, Terni 600, Veraci 1450, Pignone 183, Meccaniche 100, Fiat 1800, Elettrica del Valdarno 2875, Adriatica di Elettricità 480, Biondi 848, Zuccheri 500, Birra 137, Pegna 145, Edificatrice 1000, Industria Carta 592.

##